



**ISTITUTO ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"MICHELE FODERA"**

Via Matteo Cimarra, 5 92100 AGRIGENTO
C.F.: 80003710847 E-MAIL agis014002@istruzione.it
SCUOLE ASSOCIATE:

ISTITUTO TECNICO COMMERCIALE "FODERA"
TEL. 0922-603261 FAX 0922-603194

ISTITUTO TECNICO GEOMETRI "BRUNELLESCHI"
TEL. 0922-603156 FAX 0922-603232

Agrigento, 15/12/2016



ADATTAMENTO del

Piano Annuale per l'Inclusione

approvato dal

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione

in data 13 dicembre 2016

La Funzione Strumentale
H/DSA/BES
Prof. Giovan Battista Pecorilla

Il Dirigente Scolastico
I.I.S.S. "Foderà"
Dott.ssa Patrizia Pilato

ADATTAMENTO del **Piano Annuale per l'Inclusione**

a cura del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** redatto il 13 dicembre 2016

PREMESSA

Le “diversità” bio-psico-sociali (per utilizzare la definizione suggerita dal recente modello ICF) sono state al centro della pratica didattica da sempre.

La recente normativa ha voluto, però, rendere tale pratica un modello standardizzato di intervento educativo-didattico trasformando il sistema scuola da sistema che “integra” a sistema che “include”. Si parla, pertanto, non più di “diversità” ma di “specificità”. Per questo motivo la normativa estende la necessità di trovare e applicare adeguate strategie didattiche e metodologiche a tutti gli alunni che, in maniera permanente o temporanea, si trovino ad avere Bisogni Educativi Speciali. In tal senso, nella categoria BES rientrano:

- 1) alunni con disabilità (Legge 104/92);
- 2) alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), con Deficit da disturbo dell'attenzione e dell'iperattività (ADHD), con deficit del linguaggio, deficit delle abilità non verbali, disturbo oppositivo-provocatorio (DOP), alunni con funzionamento cognitivo limite (borderline cognitivo) e con altre problematiche severe che compromettono il percorso didattico;
- 3) alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale, con disagio comportamentale/relazionale. La realizzazione di una scuola inclusiva è, però, notevolmente “sfidante” perché presuppone l'acquisizione di una forma mentis che stimoli il processo di sensibilizzazione e riorganizzazione didattica. In tale processo vengono coinvolte tutte le risorse scolastiche e territoriali.

Il nostro percorso verso l'inclusività avrà le seguenti finalità:

- aiutare tutti gli alunni a sviluppare al massimo livello possibile la propria personalità, i propri talenti, le proprie abilità fisiche e mentali;
- rendere pienamente fruibile da parte di tutti gli alunni, indipendentemente dalle loro condizioni di salute e dalle loro difficoltà, tutto l'ambiente fisico, le strutture, i materiali didattici;
- progettare spazi culturali di confronto di tutte le componenti sociali;

- diffondere valori inclusivi condivisi, che rendano i ragazzi capaci di comprendere i contesti naturali, sociali, culturali nei quali si troveranno a vivere e ad operare.

In quest'ottica è stato stilato il nostro Piano Annuale per l'Inclusività.

Come riportato, infatti, nella Direttiva 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8/2013, il P.A.I. non è (...) un “documento” per chi ha bisogni educativi speciali, ma è lo strumento per una progettazione della propria offerta formativa in senso inclusivo.

Il presente documento è, pertanto, da considerarsi come una proiezione globale di miglioramento che la scuola intende realizzare attraverso tutte le specifiche risorse che possiede.



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:		n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		
➤ minorati vista		2
➤ minorati udito		4
➤ Psicofisici		10
2. disturbi evolutivi specifici		
➤ DSA		6
➤ ADHD/DOP		
➤ Borderline cognitivo		
➤ Altro		
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
➤ Socio-economico		1
➤ Linguistico-culturale		2
➤ Disagio comportamentale/relazionale		
➤ Altro		
Totali		25
% su popolazione scolastica		
N° PEI redatti dai GLHO		16
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria		8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria		3
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì/No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Funzioni Strumentali/Coordinamento		SI

Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Screening lettura e calcolo	SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor	Supporto a docenti e alunni	SI
Altro:	Operatori, Assistenti Autonomia e Comunicazione, Operatori LIS, Assistenti UIC	SI
C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro: docenti curricolari con titolo di specializzazione polivalente	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Corso di Assistenza Medica erogato da ASP AG	SI
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati	SI

	su disagio e simili	
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativodidattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativodidattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo (Collaborazione con il Polo Universitario di Agrigento ed ERSU)				X	
Altro:					
* =	0: per niente	1: poco	2: abbastanza	3: molto	4: moltissimo
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					



Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La Scuola:

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell’integrazione e dell’inclusione condivisa da tutto il personale;
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (“GLI”);
- Definisce procedure interne di segnalazione del disagio, basata su una prima osservazione dei docenti di classe e sull’intervento successivo di figure specializzate;
- Definisce e implementa una procedura di screening per l’individuazione delle difficoltà di lettura e calcolo.

L’A.S.P.:

- Si occupa, su richiesta dei genitori, dell’individuazione degli alunni in situazione di handicap attraverso funzioni di valutazione e presa in carico;
- Redige, sulla base delle valutazioni, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento;
- Fornisce consulenza ai docenti degli alunni segnalati sulla base dei risultati delle valutazioni;
- Verifica periodicamente il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici programmati.

Il Libero Consorzio Comunale (ex Provincia Regionale) di Agrigento:

Fornisce servizi di trasporto per disabili e individua le figure specializzate (Operatori igienico-sanitario, Assistente alla Comunicazione, Interpreti LIS, Educatori).

Altri Soggetti:

Possono essere attivate, in relazione a difficoltà specifiche, risorse territoriali appartenenti all’associazionismo locale, al volontariato, al privato sociale, ecc.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Corsi di formazione con personale esperto in didattica inclusiva, finalizzati all’acquisizione di competenze metodologiche specifiche;
- Utilizzo del personale interno per coordinamento di gruppi di lavoro;
- Organizzazione di momenti di riflessione/formazione, attraverso iniziative istituzionali;
- Autoformazione e/o collaborazione con altre scuole, CTS, CTI, associazioni, università.



Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Strategie iniziali di tipo diagnostico che diano la possibilità di rilevare eventuali problematiche al fine di progettare un corretto percorso formativo;
- Strategie di valutazione formativa (formale ed informale) in itinere che mettano in risalto le potenzialità dell'alunno, ne valutino i punti di forza e le specificità nell'apprendimento, al fine di rimodulare il percorso;
- Strategie di valutazione di carattere sommativo, con l'utilizzo di eventuali strumenti compensativi e dispensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Le categorie di risorse professionali impegnate nel processo inclusivo sono:

- docenti curricolari;
- docenti di sostegno;
- docente coordinatore dell'area sostegno;
- personale ATA che svolge incarichi specifici;
- assistenti all'autonomia e comunicazione;
- interpreti LIS;
- educatori;
- volontari.

Ai fini del servizio didattico-educativo e l'assegnazione delle ore di sostegno si farà esclusivo riferimento al codice ICD10 riportato nel Verbale di Individuazione di Alunno in Situazione di Handicap (VIASH). L'attribuzione e la ripartizione delle attività di sostegno a favore degli alunni disabili avverrà secondo i seguenti criteri e in accordo a quanto previsto nel PEI:

a) Il rapporto docente/alunno, riferimento a nota prot.n. 18883 del 21/09/2016 e succ. U.S.R. Sicilia, è di 1:4 ;

In deroga a quanto previsto si prevede:

b) Rapporto docente/alunno 1:1 per alunni con art. 3 comma 3 (disabilità grave); alunni con art. 3 comma 3 (disabilità grave) vincitori di ricorso al TAR;

c) Rapporto uguale o superiore a 1:4 alunni con art. 3 comma 1; disabilità media e lieve; insufficiente numero di ore di sostegno.

L'assegnazione del personale di sostegno dovrà rispettare, quando possibile, il criterio della continuità didattica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;

- Coinvolgimento di associazioni e/o liberi professionisti nel campo delle neuroscienze, psicologia e neuropsicologia, pedagogia, nella realizzazione di sportelli di ascolto, counseling, educazione alla socio affettività, rivolti ad alunni, famiglie e personale scolastico;
- Utilizzo del personale proveniente dalla ASP, dalle diverse associazioni e cooperative presenti sul territorio per l'elaborazione di una progettazione integrata finalizzata al recupero di varie forme di disagio e all'inclusione proattiva;
- Collaborazione specifica con / tra i soggetti interessati agli alunni BES in fase di

orientamento scolastico e di uscita dalla scuola anche per la realizzazione di percorsi extracurricolari;

- Costruzione di rapporti con il territorio per l'inserimento post scolastico degli alunni con disabilità;
- Utilizzo di fondi regionali, nazionali ed europei per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;
- Efficace rapporto tra CTS/CTI per l'utilizzo degli ausili didattici in comodato d'uso;
- Organizzazione di laboratori in gruppi assegnando ruoli e funzioni in base alle professionalità nella scuola:

Laboratorio artistico;

Laboratorio musicale;

Laboratorio linguistico;

laboratorio di drammatizzazione;

Laboratorio di cinematografia;

Laboratorio di modellistica;

Laboratorio ricreativo;

Laboratorio attività sportive.

- Attività di orientamento attraverso visite guidate.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;

I contatti scuola/famiglia devono essere costanti e flessibili. La collaborazione condivisa è determinante. Pertanto, la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale in particolar modo riguardo la lettura delle difficoltà e alla progettazione educativo-didattica elaborata dal Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente.

Le famiglie contribuiranno al processo decisionale dell'Istituto attraverso gli OO.CC. competenti e, in particolare, attraverso le loro rappresentanze nei CdC e GLI.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Per gli alunni con disabilità (L. 104/92), il docente specializzato e i docenti del Consiglio di classe, partendo dall'analisi collegiale della diagnosi funzionale e del Profilo Dinamico Funzionale, con il contributo degli esperti sanitari ASP e della famiglia, strutturano l'offerta formativa, in base alla normativa vigente, predisponendo un P.E.I., piano educativo individualizzato, nei contenuti e/o nelle modalità e sussidi, rispondenti agli effettivi bisogni dell'alunno.

Per gli studenti con certificazione di DSA, il C.d.C redige un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che ha lo scopo di definire, secondo un'elaborazione collegiale, le strategie più indicate, gli strumenti compensativi e le misure dispensative adeguate nonché i criteri di valutazione degli apprendimenti. L'attivazione del percorso individualizzato e personalizzato è deliberato da Consiglio di Classe, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia.

E' peculiare facoltà dei Consigli di classe individuare casi specifici di alunni con bisogni educativi speciali per i quali sia utile attivare percorsi di studio individualizzati e personalizzati, formalizzati nel Piano Didattico Personalizzato.

Per quanto riguarda gli alunni stranieri, vengono accertati alcuni livelli di competenze ed abilità, e i discenti, quindi, sono inseriti nel gruppo classe, (art. 45 del D.P.R. 394/99) in un contesto di seconda lingua parlata da adulti e compagni, per agevolare l'apprendimento della



lingua. La scuola facilita la comunicazione con la famiglia degli alunni, facendo ricorso, ove possibile, a mediatori culturali o ad interpreti, per superare le difficoltà linguistiche e per agevolare soprattutto la comprensione delle scelte educative operate dalla scuola. Pertanto nelle ore pomeridiane, secondo un calendario prestabilito, i ragazzi stranieri potranno essere seguiti – ove esistesse richiesta specifica - da docenti affiancati da personalità esterne con competenze nella lingua di origine degli studenti e di un mediatore culturale.

La Scuola ha, altresì, attivato una particolare offerta formativa rivolta agli alunni che per ragioni di salute sono lontani dalle aule scolastiche: la "Scuola in ospedale" e "L'istruzione domiciliare". IL CONSIGLIO DI CLASSE si attiva, adattando l'intervento a ogni situazione specifica, e FA LEVA su interessi specifici per far assumere un atteggiamento vitale di proiezione verso il futuro dell'adolescente malato.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nell'ottica di una migliore efficacia ed efficienza occorre valorizzare le risorse umane e strumentali.

- Costruzione di una banca dati relativa a tutti gli strumenti e sussidi didattici disponibili in Istituto o presso i CTRH;
- Valorizzazione di spazi e ambienti idonei all'attuazione di progetti e dei piani di inclusione (palestra, biblioteca, aula multimediale, aula per l'apprendimento individualizzato, laboratorio);
- Ricognizione e possibilità di fruizione delle opportunità che il territorio offre per la realizzazione di progetti esperienziali, stage, tirocini, alternanza scuola-lavoro;
- Utilizzo del personale docente dell'organico di potenziamento per rispondere in maniera adeguata alle esigenze di lavoro in piccolo gruppo e/o compresenza.
- Costituzione di un Gruppo DSA per lo screening delle abilità di lettura.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Effettuare una ricognizione attenta e continua delle possibilità di finanziamento offerte dagli EE. LL. e MIUR;
- Ricercare ulteriori sponsorizzazioni per la realizzazione di progetti specifici;
- Coinvolgere maggiormente le associazioni presenti nel territorio;
- Stipulare convenzioni con l'Università ed EE.LL.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Attenta analisi delle situazioni critiche nel momento della formazione delle classi prime;
- Attivazione di progetti di stage, tirocini formativi, percorsi di alternanza scuola/lavoro;
- Stretta collaborazione con Centri per l'impiego, associazioni territoriali e/o di categoria, EE.LL.
- Lavorare sul bilancio delle competenze e sull'orientamento in uscita;
- Costruire dei gruppi di lavoro, in collaborazione con Centri per l'impiego, associazioni territoriali e/o di categoria, EE.LL. in grado di valutare le diverse tipologie di percorsi formativi post-diploma (Istruzione, Formazione professionale, Apprendistato, ecc) su cui indirizzare tutti

gli alunni e , in particolare quelli BES, anche in considerazione dell'offerta territoriale.

La Funzione Strumentale
H/DSA/BES

Prof. Giovan Battista Pecorilla

Il Dirigente Scolastico
I.I.S.S. "Foderà"

Dott.ssa Patrizia Pilato

SCHEDE PROGETTO ALLEGATE:

- SCREENING DI LETTURA E CALCOLO
- NATALE SOLIDALE
- ITINERANDO AGRIGENTO

ALLEGATI

Denominazione progetto	SCREENING DI LETTURA E CALCOLO
Destinatari	Alunni classi prime.
Priorità cui si riferisce	Testare le competenze di base, con particolare riferimento alla lettura ed al calcolo.
Traguardo di risultato	Fornire indicazioni e consulenza ai docenti, al fine di promuovere il potenziamento della performance scolastica degli alunni e/o individuare eventuali inediti casi con BES o potenziali DSA che richiedano un Piano Didattico Personalizzato.
Situazione su cui interviene	Il test viene svolto a piccoli gruppi in ambiente laboratoriale scolastico idoneo a garantire adeguate caratteristiche di concentrazione. Nei casi in cui l'alunno richieda di poter svolgerlo personalmente, verrà garantita la privacy per un eventuale primo supporto tecnico-psicologico.
Attività previste	Screening delle capacità di lettura di uno stralcio del racconto "Un viaggio con le mucche" di Italo Calvino, costituito da n°605 sillabe. Uso di schede MT Cornoldi.
Risorse finanziarie necessarie	Remunerazione Docenti per un numero di 60 ore di preparazione, somministrazione, formalizzazione e pubblicazione del test.
Risorse umane (ore) / area	Docente coordinatore, due docenti di lettere ed un docente di matematica.
Altre risorse necessarie	Personal computer, Registratore digitale, Timer, Fotocopie, Stampante, Scanner, Carta, Laboratorio di lettura.
Indicatori utilizzati	La valutazione avverrà attraverso gli esiti dei risultati del test.
Valori / situazione attesi	Prendendo coscienza del proprio livello di capacità, attraverso un immediato primo esito del test, gli alunni saranno indicati ai rispettivi coordinatori dei consigli di classe per il recupero/potenziamento delle competenze di base ed, in casi estremi, per la condivisione di un PDP con la famiglia.

Denominazione progetto	NATALE SOLIDALE
Destinatari	Alunni diversamente abili. Alunni tutor.
Priorità cui si riferisce	Offrire agli alunni esperienze di apprendimento attraverso attività artistiche e creative in gruppo per il successo formativo e l'integrazione dei soggetti diversamente abili.
Traguardo di risultato	<p>Fornire all'alunno tutte le competenze e le abilità al fine di sviluppare nel modo migliore la propria individualità.</p> <p>Gli obiettivi prioritari saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sensibilizzazione ai problemi delle persone con bisogni speciali. • Promozione della solidarietà. • Favorire l'integrazione nei gruppi di lavoro cercando di migliorare la vita relazionale. • Abbattimento delle barriere culturali e dei pregiudizi. • Favorire l'indipendenza e l'autonomia dell'alunno diversamente abile attraverso attività scolastiche motivanti che stimolino la frequenza scolastica. • Valorizzare le attività operative ed artistiche quale veicolo di espressione di attitudini individuali e occasione di sviluppo di capacità anche di tipo superiore. • Liberare la creatività manipolativa individuale. • Sviluppo della motricità fine e oculo-manuale
Situazione su cui interviene	Il progetto nasce dalla necessità di sensibilizzare la comunità scolastica all'armonia del Natale, offrire agli alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali e per educare ai valori essenziali della pace, dell'amicizia, della collaborazione e della solidarietà.
Attività previste	Laboratorio creativo per la realizzazione di manufatti in occasione del Natale, che saranno esposti nei locali della scuola durante il periodo natalizio. I manufatti potranno essere acquistati e il ricavato devoluto in beneficenza.
Risorse umane (ore) / area	Docenti di sostegno.
Altre risorse necessarie	Materiali per creare manufatti tipici del Natale.
Tempi di realizzazione	Novembre/Dicembre 2016

Denominazione progetto	ITINERANDO AGRIGENTO
Destinatari	Alunni diversamente abili. Alunni tutor.
Priorità cui si riferisce	Offrire agli alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali al fine di far acquisire la conoscenza e l'utilizzo di documenti e moduli di uso più comune dell'ufficio postale e/o delle banche.\
Traguardo di risultato	<p>Il progetto è volto a fornire agli alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali e di aiutarli ad utilizzare le stesse in occasioni di vita reale</p> <p>Gli obiettivi prioritari saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper chiedere informazioni. • Sviluppare abilità verbali e senso di responsabilità. • Potenziare l'autostima • Sapersi comportare ed orientare adeguatamente al di fuori dello spazio scuola. • Fare sviluppare capacità decisionali • Incrementare le autonomie personali e sociali.
Situazione su cui interviene	L'intervento è sul territorio. Il progetto nasce dalla necessità di offrire agli alunni esperienze di apprendimento significative e funzionali e di aiutarli ad utilizzare le stesse in occasioni di vita reale.
Attività previste	Visite guidate nel territorio.
Risorse umane (ore) / area	Per le attività previste, oltre i docenti di sostegno, necessita il supporto del docente di storia dell'arte. Figure esterne.
Altre risorse necessarie	Uso dei laboratori informatici, uso di stampanti e fotocopiatrici. Uso di moduli cartacei.
Stati di avanzamento	Lo sviluppo delle attività, inerenti il progetto è previsto nell'arco temporale di un anno.
Valori / situazione attesi	Al termine del percorso della durata di un anno (2016/17), si auspica che gli allievi raggiungano gli obiettivi prefissati.